Mostra d’arte contemporanea alla Biblioteca di Recanati di Casa Leopardi dal 16 ottobre al 31 gennaio

Casa Leopardi apre la celebre **Biblioteca** di Recanati all’arte contemporanea con la mostra ***Io nel pensier mi fingo*** dal 16 ottobre al 30 gennaio 2023.

Nell’ambito dell’ampio progetto che nel 2019 ha inaugurato i festeggiamenti dei 200 anni di una delle poesie più amate della letteratura italiana, la famiglia Leopardi annuncia ***Io nel pensiero mi fingo***, la prima mostra del ciclo **InterValli** con la quale, uno dei luoghi più prestigiosi della cultura italiana, si apre all’arte contemporanea per intraprendere un viaggio polifonico tra i diversi linguaggi del presente e puntare così lo sguardo sulla costruzione del nuovo.

Partendo da uno struggente verso de *L’infinito* (**1819**), il primo appuntamento di *InterValli*, realizzato con il fondamentale contributo del **Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della Composizione de *L’infinito***, propone un itinerario intergenerazionale e internazionale con artisti nati tra gli anni Trenta e Novanta del secolo scorso che si confrontano oggi con la figura di Giacomo Leopardi e con l’atmosfera che ha animato il suo impareggiabile itinerario intellettuale.

“Gli spazi della Biblioteca Leopardi, teatro dell’esposizione temporanea, sono luoghi vivi, non soltanto per il pubblico che ne fruisce o gli studiosi che ne consultano le opere, soprattutto perché hanno continuato a produrre cultura nel rispetto dello spirito che li ha visti nascere. – Ha dichiarato la contessa **Olimpia Leopardi** – Ciò che ha sempre contraddistinto l’opera svolta dalla famiglia Leopardi, sin dal gesto rivoluzionario del conte Monaldo, padre del Poeta, di aprirne le sale ai cittadini nel 1812 è quello di rendersi luogo di scoperta, territorio libero per un dialogo sul senso stesso della vita.

Olimpia Leopardi nella Biblioteca Leopardi

Piazzola del sabato del Villaggio- Palazzo Leopardi

Con questo spirito *Io nel pensier mi fingo* vuole essere un dono ai visitatori di Casa Leopardi, l'occasione per permettere loro di scoprire la connessione fra discipline all'apparenza distanti, come la letteratura e l'arte visiva." In merito alla forza dell'immaginazione e dell'illusione Giacomo Leopardi scrive in una pagina dello *Zibaldone di pensieri* datata 30 novembre 1828:

"All'uomo sensibile e immaginoso, che viva, come io sono vissuto gran tempo, sentendo di continuo ed immaginando, il mondo e gli oggetti sono in certo modo doppi. Egli vedrà cogli occhi una torre, una campagna; udrà cogli orecchi un suono d'una campana; e nel tempo stesso coll'immaginazione vedrà un'altra torre, un'altra campagna, udrà un altro suono. In questo secondo genere di obbietti sta tutto il bello e il

piacevole delle cose.”

Nata da un’idea di Olimpia Leopardi e curata da Antonello Tolve l’esposizione ***Io nel pensiero mi fingo*** offrirà nelle sale della Biblioteca una selezione di opere di Tomaso Binga, Jeanne Gaigher, H.H. Lim, Maurizio Mochetti, Melissa Lohman, Patrizia Molinari, Adrian Tranquilli e Narda Zapata.

“La forza evocativa del pensiero che si *finge*, diventa in questa esposizione spazio in cui la ragione lascia il posto all’immaginazione” ha spiegato il curatore della mostra Antonello Tolve.